
In questo numero

Gravitazione è l'argomento attorno al quale, e scusate il bisticcio linguistico, gravitano quattro articoli di questo numero di *Ithaca*.

L'articolo di Lorenzo Fatibene discute il relativismo dal punto di vista fisico, matematico e anche filosofico. Seguono due articoli che parlano di un effetto fisico descritto esclusivamente dalla relatività generale, il *lensing* gravitazionale. Nell'articolo di Francesco De Paolis, Mosè Giordano, Gabriele Ingrosso, Luigi Manni, Achille Nucita e Francesco Strafella si descrive il fenomeno e si presentano le applicazioni in osservazioni astronomiche. Nell'articolo di Claudio Corianò, Marta Dell'Atti, Luigi Delle Rose e Matteo Maria Maglio si presenta la possibilità di osservare effetti quantistici nel *lensing* gravitazionale, fenomeno chiaramente macroscopico. L'articolo di Paolo Ciafaloni prende spunto dalla storia dello studio della gravitazione per legare il ruolo svolto dalla ricerca di simmetria e bellezza nello studio dei fenomeni naturali.

La bellezza della natura è un prodotto del nostro modo di descriverla? Qual'è la relazione tra fenomeni naturali e la nostra percezione? Fino a che punto è possibile separare l'osservatore dal fenomeno osservato? Queste sono le domande che pone, e discute, l'articolo di Marco Mazzeo.

Sempre nell'ambito della relazione tra scienza, bellezza ed arte, questo numero si conclude con due articoli che presentano applicazioni di tecniche fisiche ai beni culturali. L'articolo di Armida Sodo prende spunto dallo studio della Legatura dell'Evangelario Marciano Lat III,111 per presentare come la spettroscopia Raman possa essere utilizzata per lo studio non distruttivo di beni culturali. L'altro articolo, di Carlotta Ferrara e Pier Matteo Barone, presenta la tecnica del *georadar* che viene applicata non solo allo studio di beni culturali, ma anche all'archeologia e alle investigazioni forensi.

Buona lettura,
il Comitato di Redazione.

